

REGIONE CARABINIERI VENETO

Comando Compagnia di San Bonifacio (VR)

COMUNICATO STAMPA

SEMAFORI TRUFFA, SVOLTA NELLE INDAGINI: I CARABINIERI ARRESTANO IL PROGETTISTA DEI T-RED E SEQUESTRANO LE APPARECCHIATURE INSTALLATE IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

VERONA: I Carabinieri di San Bonifacio, nell'ambito dell'indagine riguardante i semafori truffa, hanno provveduto al sequestro preventivo delle apparecchiature T-RED installate in tutto il territorio nazionale ed eseguito la misura cautelare, in regime degli arresti domiciliari, nei confronti dell'Ing. Stefano ARRIGHETTI, amministratore unico della KRIA s.r.l., con sede in Desio (MI), ideatore dell'apparecchiatura, ritenuto responsabile del reato di "*frode nelle pubbliche forniture*".

I decreti di sequestro, eseguiti presso nr. 64 comuni/unioni di comuni^[1] di nr. 24 province^[2], sono stati emessi dal G.I.P. del Tribunale di Verona, Dott. Sandro Sperandio, su richiesta del pubblico ministero, Dott. Valeria Ardito, titolare dell'indagine.

Nel medesimo contesto operativo, inoltre, sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria:

- n. 63 Funzionari di Polizia Locale;
- n. 40 amministratori pubblici;
- n. 6 amministratori di società private.

Le indagini, iniziate nel dicembre 2007, erano state disposte dalla procura scaligera per accertare la conformità alla normativa vigente del sistema automatico di rilevamento delle infrazioni alla luce semaforica rossa (T-RED), installato presso alcuni siti/incroci di questa Provincia.

Nel gennaio 2008, infatti, le prime risultanze investigative permisero ai Carabinieri delle Stazioni di Tregnago, Illasi e Colognola ai Colli, incaricati delle indagini, di denunciare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona, un amministratore comunale, due comandanti di Polizia Locale e 4 amministratori unici di società privata (CI.TI.ESSE s.r.l. di Rovellasca, MAGGIOLI s.p.a. di Santarcangelo di Romagna, TRAFFIC TECHNOLOGY s.r.l. di Marostica e OPEN SOFTWARE s.r.l. di Mirano). Tutti ritenuti responsabili di truffa aggravata e falsità materiale.

Il 09 giugno 2008, le indagini furono estese anche ad altri 64 comuni d'Italia di nr. 24 province¹ che avevano stipulato un contratto con la CI.TI.ESSE s.r.l. per la fornitura di T-RED.

Nel corso di tale complessa fase delle indagini, conclusasi con la richiesta e l'ottenimento dei citati provvedimenti (sequestro preventivo dei T-RED e misura cautelare nei confronti dell'amministratore della Kria s.r.l.), i militari operanti accertavano che:

- l'apparecchiatura T-RED installata nel territorio nazionale **è difforme** da quella omologata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Roma. Infatti, è stato acclarato, presso il predetto dicastero, che l'Ing. Stefano Arrighetti, amministratore unico della società KRIA s.r.l. di Seregno (MI), ideatore del predetto sistema, ha chiesto ed ottenuto l'omologazione **solo** per le telecamere dei T-RED e **NON** per le apparecchiature (come i relè, le spire ed altro chiamato tecnicamente hardware) contenute in un armadio di vetroresina posto nelle vicinanze delle telecamere. Queste apparecchiature costituiscono parti fondamentali per il funzionamento dell'apparecchiatura *de quo*. **Frode nelle pubbliche forniture art. 356 del Codice Penale;**
- tutte le infrazioni (passaggio di un veicolo con il semaforo rosso) rilevate con i T-RED, sono state accertate dal personale della CI.TI.ESSE s.r.l. di Rovellasca (CO). Questa società ha percepito una percentuale per ogni infrazione rilevata (dal 30% al 35% della sanzione di circa € 150,00 + IVA al 20%). Solo in un secondo tempo la Polizia Locale esaminava le immagini già depurate dal privato. In questo caso si è violato l'art. 12 del C.d.S. (espletamento dei servizi di polizia stradale). Inoltre si è accertato che, nella maggior parte dei casi, i verbali di contestazione alle norme del C.d.S. (sempre per il passaggio dei veicoli con luce semaforica rossa) sono stati redatti da società private e non dai pubblici ufficiali. Tali società private hanno espletato anche il servizio di notificazione dei verbali (consegna alle poste delle raccomandate), percependo un importo in media di circa € 5,00 per ogni verbale redatto. Sul verbale, inoltre, veniva apposta, dalla società privata, una firma scannerizzata del pubblico ufficiale. In pratica, le operazioni di accertamento, di notifica e di verbalizzazione, attività tipiche per il pubblico ufficiale (e non demandabili) sono state affidate, tramite percentuale, a società private.

Falsità materiale art. 476 del Codice Penale;

- i pubblici amministratori ed i pubblici ufficiali incriminati, si sono accordati con le società private incriminate per mettere in atto un progetto di controllo del traffico allo scopo, primario, di fare cassa. Il tutto in danno di decine di migliaia di utenti della strada penalizzati a pagare sanzioni economicamente elevate, con la decurtazione di 6 punti dalla patente di guida per ogni infrazione contestata.

Ed invero, negli incroci di diversi comuni, ai dispositivi T-RED sono stati collegati dei radar (limitatore di velocità che agisce sul ciclo naturale del semaforo), cd. "semaforo intelligente". Quest'ultimo strumento (che entra in funzione al superamento di una certa velocità di un veicolo) **non è mai stato approvato né omologato**; e più precisamente, il Ministero dei Trasporti lo ha vietato sin dal 2005 con una nota trasmessa a tutti gli enti locali, responsabilizzandoli di ritenersi responsabili civilmente e penalmente nel caso in cui, con l'applicazione di tale sistema, si fossero causati sinistri stradali con feriti. È stato accertato, inoltre, che molti impianti semaforici sono stati regolati in modo tale da presentare una luce gialla di durata inferiore ai 4 secondi, così da impedire l'arresto dei veicoli in condizioni di sicurezza. **Truffa aggravata art. 640 del Codice Penale;**

- in alcuni comuni, il pubblico amministratore, al fine di garantire il servizio di noleggio alla CI.TI.ESSE s.r.l. con i suoi T-RED, non ha rispettato il D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 (Codice dei Contratti) ordinando una regolare gara di appalto, affidando tramite trattativa privata il servizio di noleggio e gestione di apparecchiature di rilevazione di infrazioni semaforiche alla predetta società (pagata in base ad una percentuale per ogni infrazione rilevata). **Violazione dell'art. 323 del Codice Penale Abuso d'Ufficio;**
- in altri comuni, invece, il pubblico amministratore, nell'ordinare un bando di gara, ha voluto far vincere la CI.TI.ESSE s.r.l. inserendo alcune caratteristiche tecniche nel capitolato speciale di gara tipiche e di esclusiva dei T-RED. **Turbata libertà degli incanti art. 353 del Codice Penale - volgarmente detta turbativa d'asta;**

San Bonifacio, 29 gennaio 2009.-

[1] Nr. 64 comuni interessati: Stezzano (BG), Gaglianico (BI), Concesio (BS), Albese con Cassano (CO), Albavilla (CO), Alzate Brianza (CO), Arosio (CO), Capiago Intimiano (CO), Lurago d'Erba (CO), Vertemate con Minoprio (CO), Centallo (CN), Lerici (SP), Bulciago (LC), Montevecchia (LC), Livraga (LO), Sant'Angelo Lodigiano (LO), Bagnolo San Vito (MN), Sabbionetta (MN), San Giorgio di Mantova (MN), Viadana (MN), Corsico (MI), Unione dei Comuni di Basiano e Masate (MI), Magnano (MI), Pieve Emanuele (MI), Pogliano Milanese (MI), Pregnanza Milanese (MI), Rescaldina (MI), Settala (MI), Seveso (MI), Castelnuovo Rengone (MO), Castelvetro di Modena (MO), Castelfranco Emilia (MO), Spilanberto (MO), Vignola (MO), Bellinzago Novarese (NO), Gozzano (NO), Inverio (NO), Vespolate (NO), Montagnana (PD), Belgioioso (PV), Perugia, Spello (PG), Ass. Intercomunale "Valnure" di Vogolzone (PC), Faenza (RA), Scandiano (RE), Occhiobello (RO), Guada Veneta (RO), Badia Polesine (RO), Pineto (TE), Vittorio Veneto (TV), Villorba (TV), Mogliano Veneto (TV), Consorzio Pol. Municipale "Piave" di Susegana (TV), Arcisate (VA), Uff. Unico di Pol. Locale di Barasso (VA), Casorate Sempione (VA), Cislago (VA), Comabbio (VA), Unione Comuni di Lonate Pozzolo e Fermo (VA), Mercallo (VA), Travedono Monate (VA), Quarto d'Altino (VE), Campolongo Maggiore (VE), Unione dei Comuni di Verona Est di Caldiero (VR) .

[2] N. 24 province interessate: Bergamo, Biella, Brescia; Como, Cuneo, La Spezia, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Pavia, Perugia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Teramo, Treviso, Varese, Venezia, Verona.